

Aperta un'indagine dalla Procura sullo scandalo delle Tranvie provinciali

Manifestazione con i consigli di fabbrica al Fiorentini

Procedimento giudiziario per le TPN

metalmeccanici fermi domani per quattro ore

Il fascicolo è stato affidato al sostituto procuratore Ormanni — Ancora nessuna comunicazione giudiziaria: vengono studiati gli atti di cui fanno parte anche le denunce apparse sul nostro giornale — Continua la sfrontata politica di assunzioni clientelari: ieri hanno preso servizio tra gli altri un ricco giovanotto ed un noto avvocato di Frattammagore — Ambedue sono entrati con la qualifica di «alunno d'ordine» Il clan dei Gava affretta i tempi in vista dello scioglimento preannunciato dalla giunta comunale e su cui sono d'accordo altre forze politiche

Al centro della lotta l'occupazione e i rinnovi contrattuali A Castellammare incontro tra sindacati e forze politiche

La Procura indaga sul «bubbone» TPN: da qualche giorno infatti è iscritto al registro generale un procedimento penale intitolato «Atti relativi alle Tranvie Provinciali di Napoli». Corrisponde ad un fascicolo nel quale sembra che siano stati iscritti tutti gli articoli apparsi sul nostro e su altri quotidiani a proposito di questo scandalo.

ha uno studio a Napoli ed uno nella città natale. Ambedue sono stati assunti con la qualifica di «alunno d'ordine», ossia impiegato semplice. Con questa stessa qualifica sono stati già assunti un paio di avvocati — l'assunzione risale ad alcuni mesi fa, ma non sono certo le prime di questo tipo — che esercitano regolarmente la professione forense in tribunale ed in pretura. Negli ultimi tempi infine sono corsi verso sempre più insistenti a proposito di un vero e proprio tariffario delle comunicazioni fino ad una settimana fa un posto di impiegato alle TPN si «vendeva» per la cifra di 6 milioni, un posto di operario per 3, un posto di portatore per poco più di tre milioni. Ma sembra che queste quotazioni siano salendo vertiginosamente man mano che si avvicina il momento di amministrare la giunta comunale di Napoli, secondo l'impegno assunto da PCI e PSI e represso dal governo.

cratici. Per i primi risulta che hanno chiesto la convocazione del gruppo consiliare dc — ma non si è saputo quale esito abbia avuto la richiesta — i consiglieri comunali Enzo Caruso, Rosario Barone e Diego Tesorero. In un loro documento i tre dichiarano che nonostante i continui e reiterati interventi del consiglio comunale, delle forze politiche e delle organizzazioni sindacali alle TPN «si continua a porre in essere una politica clientelare e dissipatrice le cui conseguenze ricadono sulle finanze comunali e quindi sui cittadini tutti». Non si sa se per ingenuità o per manovra politica, i tre dc chiedono perfino che i recenti assunzioni illegittime siano «immediatamente revocate». Il fatto è che, secondo fonti bene informate nell'ambito della DC, il 90% delle nomine assunzioni clientelari sono servite per puntellare una amministrazione democristiana e per far eleggere sindaco di un grosso paese della provincia un dirigente aziendale TPN. Costui ha distribuito posti soprattutto agli avanzi di militari in congedo che fino a poco tempo fa gli avevano impedito l'elezione: il posto TPN è stato per un periodo di tempo trasmigrato di iscritti da una corrente ad altra, con

relative coinvolgimento della situazione preconcussa nell'ambito della DC provinciale. Manco a dirlo questo sindaco è un fedelissimo di Gian Gava. La sfrontatezza della manovra clientelare sta superando ogni limite proprio perché essa avviene quando le TPN sono sotto l'attenzione dell'opinione pubblica cittadina: il 30 dicembre scorso pubblicammo una telegramma con il quale il sindaco di Napoli, compagno Valenzi, intervenne presso il presidente del consiglio di amministrazione della DC provinciale, il compagno Gramanzini (PSI) ricordando che il consiglio comunale e la giunta napoletana si erano unanimemente espressi contro ogni assunzione fuori concorso. Si era saputo che pochi giorni prima erano stati «imbarcati» nelle TPN un sessantina di personaggi; che un mese prima ne erano stati assunti altri 25. Ai primi di gennaio il presidente della commissione di organizzazione di Campania e Ombria, il compagno Gramanzini, si recò in città a Montecavallo per il 1830 attivo di zona sul diritto allo studio con Tognoni, e Chianello, e un altro 20 attivo con D'Alò; a Fuorigrotta ore 20 attivo con D'Antonio; a Castellammare ore 18,30 attivo cittadino con Petrella; a Capella Can-

Manifestazione regionale del partito

Domenica Chiaromonte parla al Metropolitan

Il compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria nazionale del partito, parlerà domenica al Metropolitan nel corso di una manifestazione di carattere regionale organizzata dal PCI sulla crisi di governo nell'ambito della vasta mobilitazione in corso per sollecitare una soluzione rapida e democratica della crisi.

Per oggi sono in programma queste manifestazioni: in federazione ore 18 riunione della commissione di organizzazione, con Gramanzini e Olivieta; al Corso ore 20 assemblea di S. Giuseppe Vesuviano la lista studentesca degli O.S.A. ha registrato una grossa avanzata passando dal 20% al 41,46%. È stato guadagnato anche un seggio. Gli eletti sono gli studenti Ciro Florio e Giuseppe D'Agui-

Domani i metalmeccanici napoletani scenderanno in sciopero per 4 ore. La difesa e lo sviluppo dell'occupazione nella nostra provincia e concluso da Rinaldo Schenardi, segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL. Per le forze politiche parteciperanno il compagno

Castellammare Monti Lattari-Pentisola Sorrentina, un incontro tra sindacati e forze politiche. L'incontro sarà introdotto e concluso da Rinaldo Schenardi, segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL. Per le forze politiche parteciperanno il compagno

Abdon Alimovi, membro della Direzione del PCI, Francesco Compagna, membro della Direzione del PRI, Renato Danelli, responsabile provinciale della commissione lavoro e programmazione della DC, e Pino Ferraris, membro dell'esecutivo nazionale del PDUP.

Alla manifestazione interverranno i consigli di fabbrica di tutta la provincia e i membri del comitato direttivo della FIM. Saranno presenti anche i rappresentanti delle altre categorie di lavoratori (edili, chimici, farmacisti, scuola, tessili, ecc.), i rappresentanti delle forze politiche dell'arco costituzionale e i rappresentanti della Regione della Provincia e del Comune.

La manifestazione del Fiorentini ha lo scopo di definire le iniziative di lotta che il sindacato intraprenderà nei prossimi giorni per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici e per l'occupazione.

CASTELLAMMARE DI STABIA - Sul tema «Lotte contrattuali e Mezzogiorno» si svolge domani a Castellammare, alle ore 18, nel Supercinema, organizzato dalla CGIL-CISL-UIL della zona

ieri mattina in via Argine

Autotrasportatore in sciopero viene investito da un camion

I lavoratori protestavano contro gli otto licenziamenti. Un autotrasportatore è stato investito da un camion mentre, insieme con altri sette compagni di lavoro, protestava contro il licenziamento per rapresaglia operato, nei confronti di otto lavoratori, dai fratelli Turzio, titolari di una società di autotrasporti. Il ferito è ricoverato all'ospedale Nuovo Loreto; è Vincenzo Colonna, di 38 anni, che ha riportato contusioni alla testa ed alla schiena. Per la soluzione della vertenza è stato fissato per stasera un incontro in Prefettura.

Aveva due ferite d'arma da fuoco alla nuca

Ucciso il nipote di «Pascalone e Nola» È stato trovato in un'auto a Poggiomarino

Ad accorgersi della sua morte sono stati due dipendenti del cimitero vicino al quale l'auto era stata parcheggiata - Il giovane era incensurato - Addosso alla vittima è stata trovata una pistola con sette colpi in canna - Il padre è un noto «boss»

Un giovane di 24 anni è stato trovato morto in una macchina parcheggiata nei pressi del cimitero di Poggiomarino. È il nipote di un famoso «boss» della malavita napoletana: «Pascalone e Nola», marito di «Pupetta» Maresca che ne vendeva l'ocmolo. La vittima è stata identificata con Mario Simoni, abitante a Palma Campania in via Sadiari 226. A scoprirlo la sua morte sono stati due dipendenti del cimitero di Poggiomarino: Michele Apuzzo di 50 anni e Ferdinando D'Avino di 45. Poco dopo le otto del mattino l'auto fu rinvenuta nei pressi del cimitero, quando a pochi metri dall'ingresso principale hanno notato una macchina accostata al muro di cinta, targata SI 123272.



A sinistra: la vittima Mario Simoni e a destra: l'auto in cui è stato rinvenuto

Stamane alla Regione

Convocata la Sepsa per i collegamenti tra Bacoli e le fabbriche di Pomigliano

La Sepsa è stata convocata per questa mattina alle 10 all'assessorato ai trasporti per spiegare per quali motivi si rifiuta di effettuare il servizio di collegamento fra Bacoli e Pomigliano per i lavoratori del turno centrale, quello che inizia alle 8 e finisce alle 17. La scusa ufficiale è che si tratta di un servizio che il servizio normale ma la società ferroviaria sa bene che i dipendenti (Alfa, Aerialità) per trovarsi alle 8 presso in fabbrica dovrebbero alzarsi alle 4 del mattino, e prendere ben 3 autobus, se sono fortunati con la coincidenza.

Sono impiegate negli appalti

Arbitraria esclusione di 4 lavoratrici dalle assunzioni all'Italsider

Assurda pregiudiziale dell'azienda, vuole solo gli operai - Protesta del circolo UDI di Bagnoli. Il circolo UDI di Bagnoli denuncia, in un documento che è stato diffuso tra i lavoratori Italsider, l'incredibile vicenda di quattro lavoratrici delle quali già per la seconda volta si vedono respingere dal servizio di assunzioni, in cui, cessato l'appalto, tutti i loro colleghi entrano nello stabilimento siderurgico. Sono stati infatti assunti in pianta stabile presso l'Italsider i dipendenti delle ditte che eseguivano la manutenzione continua degli impianti. L'ultima assunzione per questo motivo è stata la «Liguori», i cui 52 dipendenti sono passati all'Italsider come operai. Le due impiegate, Rosa De Vita di 29 anni ed Anna Livoti di 30 — non sono state assunte proprio per la loro specifica condizione, l'essere di sesso femminile. Sembra addirittura che il rappresentante aziendale, al momento degli adempimenti per il passaggio dei dipendenti, abbia posto come pregiudiziale ad ogni discussione, che non gli si parlasse delle due donne. Per Rosa De Vita ed Anna Livoti è la terza volta che si verifica questa assurda vicenda: prima di lavorare alla «Liguori» erano impiegate presso l'ICI, e poi alla FINAC, altre due ditte i cui dipendenti maschi so-

no passati regolarmente alla Italsider. Finché è esistita la Liguori alle due donne spettavano anche i tesseri di ingresso («definitivi») nello stabilimento, i quali cioè essi danno ai lavoratori che ogni giorno devono entrare in fabbrica. Col 31 dicembre le due impiegate si sono «inovate senza lavoro»: lo stesso, l'Italsider continuerà nel suo atteggiamento illegale, accadrà ad altre due impiegate di due ditte che fra breve cesseranno le attività. Nel suo documento il circolo UDI denuncia come una grossa bugia la scusa ufficiale addotta dall'Italsider, non ci sarebbero posti per impiegate. Nel settore amministrativo infatti, dichiara la UDI, vive l'uso dello straordinario, per ben due giorni sabato e domenica 13 e 14 dicembre — gli impiegati sono stati al lavoro straordinario, e inoltre è pratica frequente di «passaggio» di dipendenti all'esterno gran parte del lavoro amministrativo. L'espulsione, e la discriminazione, nei confronti della manodopera femminile, concludono i dirigenti del circolo UDI di Bagnoli, deve preoccupare le componenti politiche e sindacali, che sono invitate a respingere le cattatorie pretese dell'azienda IRI.

Anche dopo che Gaetano Rapisarda si è costituito

Ancora molti punti oscuri nel delitto dell'Arenella

Gaetano Rapisarda si è costituito alla «mobile» di Catania ed ha dichiarato di essere dell'«ente» Stefano Bianconi, freddato da quattro colpi di pistola mentre si intratteneva in casa di amici. Rapisarda è stato arrestato il 30 dicembre 1975. Il killer, col volto coperto da passamoniglia, entrò in casa attraverso la porta principale lasciata aperta, mirò deciso alla vittima, che sedeva in salotto con padroni di casa ed altri ospiti. Quindi, compiuto il delitto, si allontanò tranquillo. Le prime indagini accertarono che la moglie dei Bianconi, Antonia Vico, aveva avuto dei rapporti con un giovane catanese, appunto il Rapisarda, cui quale si era vestito a Catania ed a Napoli fino a pochi giorni prima del delitto. L'atteggiamento della donna, le sue dimissioni, il fatto che il giudice D. Pietro che il delitto era maturato d'accordo tra la Vico ed il suo amante. Ormai è chiaro che Rapisarda sia stato ricercato e non rintracciato addirittura.

amanti. Nessuna indagine, ripetiamo, viene effettuata su questa pista, a quanto ci risulta.

Il fatto che si attende, ripetiamo, è ormai l'interrogatorio di Rapisarda, che potrebbe essere decisivo, se l'imputato dovesse «scelgare» su alcuni particolari.

Il comitato di lotta della pasticceria «Fiorentina», che ha licenziato il 12 dicembre tutti i 9 lavoratori dipendenti della ditta, ha indetto per domenica alle ore 17, nei locali della fabbrica in viale Nicola Forrelli 13, una pubblica assemblea sulla grave situazione che si è venuta a creare per l'azienda anche in rapporto alla grave crisi occupazionale della città di Napoli. All'assemblea, sono state inviate le forze politiche democratiche, i sindacati unitari, il sindaco di Napoli, il presidente della Provincia di Napoli, il presidente del consiglio regionale, il presidente della giunta regionale, la società «Fiorentina», i consiglieri di circoscrizione di San Ferdinando e di Chiaia Posillipo e i consigli di istituto e di circolo



Gaetano Rapisarda

Assemblea pubblica per la «Fiorentina»

Il comitato di lotta della pasticceria «Fiorentina», che ha licenziato il 12 dicembre tutti i 9 lavoratori dipendenti della ditta, ha indetto per domenica alle ore 17, nei locali della fabbrica in viale Nicola Forrelli 13, una pubblica assemblea sulla grave situazione che si è venuta a creare per l'azienda anche in rapporto alla grave crisi occupazionale della città di Napoli. All'assemblea, sono state inviate le forze politiche democratiche, i sindacati unitari, il sindaco di Napoli, il presidente della Provincia di Napoli, il presidente del consiglio regionale, il presidente della giunta regionale, la società «Fiorentina», i consiglieri di circoscrizione di San Ferdinando e di Chiaia Posillipo e i consigli di istituto e di circolo

La sottoscrizione per Vicaria

La segreteria della Sezione Vicaria del PC comunista l'ha convocata per domenica fra i partecipanti alla sottoscrizione: primo estratto il n. 0121, i premi possono essere ritirati presso la sezione via Nazionale, 121 dalle ore 18 tutte i giorni.

PICCOLA CRONACA VOCI DELLA CITTÀ

- IL GIORNO Oggi mercoledì 14 gennaio 1976.
BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati: 1761; 46; Nati morti: 2; Matrimoni: 10; Deceased: 19.
SOVENZIONI SPETTACOLI Il ministero del Turismo e dello spettacolo ha diramato la circolare con le disposizioni relative agli interventi per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche per l'esercizio 1976.
Sabato incontro giunta sindacati sui problemi del personale È stato fissato per sabato mattina l'incontro delle forze sindacali di tutta la provincia organizzato dalla CGIL, CISL ed UIL.
Una sola vettura sulla linea «143» Da un gruppo di cittadini che abitano nella zona di Ventaglieri riceviamo la seguente segnalazione: «Una sola vettura, invece delle quattro che ci erano state promesse e che si sono viste solo per poco, è in esercizio sulla linea ATAN «143». Si tratta di un piccolo autobus che dai Ventaglieri (piazza